

I COMMERCianti BACCHETTANO IL PRESIDENTE DELL'ASCOM

«L'Università resta a Cormons»

CORMONS «Quella di Pio Traini è stata un'uscita del tutto personale da cui i commercianti cormonesi si dissociano».

E dura e netta la presa di distanza dell'associazione Cormons. Incontriamoci dopo le dichiarazioni del presidente dell'Ascom provinciale riguardo un ipotetico futuro del Corso di Laurea

ZORNGNIOTTI

«Illogico trasferire il corso in Enologia a Gorizia, dobbiamo essere uniti nella sua difesa»

in Enologia e Viticoltura a Gorizia anziché a Cormons. A riportare il pensiero dei commercianti cormonesi è Oscar Zorngniotti. «Come consigliere Ascom sono rimasto

di tutto allibito da quest'uscita del presidente Traini, che ha evidentemente parlato a titolo personale e non dell'associazione, visto che non era mai stato discusso in assemblea un argomento simile, anche perché crediamo che i problemi del commercio siano ben altri, non certo questo. Il tema del futuro del Corso di Laurea cormonese non rientra certo tra le specificità della nostra categoria, ma da parte dei commercianti cormonesi sarà fatto tutto il possibile affinché la nostra cittadina non perda



quest'importante risorsa. Uno spostamento a Gorizia è assolutamente illogico: se una struttura funziona in un luogo, come avviene a Cormons, pensare di trasferirla in un altro sito senza una ragione concreta rischia di essere un errore madornale. Dobbiamo invece essere coesi nella difesa dell'Università a Cormons: è un patrimonio di tutti. E a Cormons la sua presenza ha un senso vero: il Chianti non ha certo preso la sua denominazione dalla città di Firenze, né il Barolo da quella di Torino, ma da realtà territorialmente lontane dalla città, e lì sono diventati brand internazionali. La stessa cosa dicasi per il nostro vino: un corso di studi enologico ha senso nel cuore del Collio, non certo in una città come Gorizia».

E sull'argomento-Università interviene anche il presidente dell'Enoteca di Cormons Dario Raccaro: «Trovo intelligente la proposta del presidente della Provincia Enrico Gherghetta riguardo un "do ut des" tra studenti e aziende: si può lavorare in questo senso, con i ragazzi ospiti delle aziende stesse a patto che diano una mano all'interno di esse.

Propongo però che queste soluzioni coinvolgano tutto l'Isontino e non solo Cormons. In quest'operazione devono essere coinvolte anche le aziende di comunità limitrofe: Capriva, Dolegna, San Lorenzo, Mossa e Gorizia stessa. Non si può pensare che sia un problema esclusivo di Cormons». Intanto il sindaco di Cormons Luciano Patat ha convocato tutti gli attori istituzionali e settoriali per un incontro lunedì 22 febbraio alle 18.30 in Comune proprio per trovare delle soluzioni condivise sul mantenimento del Corso di Laurea in Enologia e Viticoltura a Cormons. (m.f.)

Studenti universitari e, più a sinistra, il corso di laurea in Enologia

